

Norme & Tributi Fisco e sentenze



NT+FISCO
Iva, no all'integrativa per modificare la garanzia già scelta
Inibita la possibilità di presentare una dichiarazione Iva integrativa per modi-

ficare il tipo di garanzia già scelto, in caso di conclusione dell'istruttoria.
di **S. Ficola e B. Santacroce**
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusfisco.ilssole24ore.com

Ravvedimento speciale, sanatoria aperta anche per le società con esercizi a cavallo

Adempimenti

Accesso per chi ha aderito al concordato preventivo anche dopo il 31 ottobre

Ultime valutazioni di convenienza in vista della scadenza di lunedì

Lorenzo Pegorin
Gian Paolo Ranocchi

Ravvedimento speciale per gli anni 2018-2022 al rush finale. Scade lunedì 31 marzo il termine per definire una o più annualità comprese nel perimetro definito dall'articolo 2-quater del Dl 113/2024 per i soggetti Isa che hanno aderito al concordato preventivo biennale (Cpb) entro lo scorso 31 ottobre (o 12 dicembre 2024 con integrativa).

In relazione all'adempimento in questione l'agenzia delle Entrate non ha rilasciato alcuna circolare esplicativa. Vediamo con ordine di riepilogo le principali regole applicative.

In primo luogo si ricorda che il comma 8 dell'articolo 2-quater del Dl 113/2024 prevede che il versamento delle imposte sostitutive

tre il 31 ottobre 2024 (in linea di principio potrebbe scadere anche successivamente al prossimo 31 marzo 2025). Di qui la questione se in questi casi sia precluso l'accesso al ravvedimento speciale.

Chi scrive è dell'avviso che il requisito di aver aderito al Cpb nella dichiarazione presentata entro il termine del 31 ottobre 2024 (o 12 dicembre 2024) per potersi avvalere del ravvedimento speciale, possa ragionevolmente considerarsi riferito ai soli soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare.

Ne dovrebbe conseguire che l'accesso al ravvedimento speciale, per i soggetti che legittimamente hanno presentato la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 successivamente al 31 ottobre 2024 (o 12 dicembre 2024), resti comunque consentito, condizionato al fatto che la società abbia aderito al Cpb nella dichiarazione presentata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADEMPIMENTI

Franchigia transfrontaliera, sì al modello per le comunicazioni

Pronto il modello per la comunicazione trimestrale del regime transfrontaliero di franchigia. È stato pubblicato il provvedimento prot. n. 155649/2025 che, oltre al modello, ha approvato anche le istruzioni e le specifiche tecniche. Con decorrenza 1° gennaio 2025, il Dlgs 180 del 2024, nel recepire la direttiva (UE) 2020/285 del Consiglio del 18/02/2020, ha introdotto un regime speciale che estende l'esonerazione dall'Iva alle piccole e medie imprese che compiono cessioni di beni e/o prestazioni di servizi territorialmente rilevanti in altri Stati Ue a condizione che il volume di affari sia al di

sotto di determinate soglie. Il recepimento ha comportato l'introduzione del titolo V-ter nel Dpr 633/1972; le fattispecie disciplinate sono due: quella dei soggetti stabiliti in altri Paesi Ue che applicano il regime di franchigia in Italia e quella dei soggetti residenti in Italia che applicano il regime di franchigia all'estero.

I soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato che hanno adottato il regime transfrontaliero di franchigia nel territorio di altri Stati membri dell'Unione europea devono, a norma dell'articolo 70-uncies del Dpr 633/1972, comunicare, entro l'ultimo giorno del mese succes-

sivo ad ogni trimestre alcuni dati all'agenzia delle Entrate. Il modello approvato, che serve a comunicare questi dati, è composto dal frontespizio e dal quadro A dove vanno indicate le operazioni effettuate nel corso del trimestre civile nel territorio dello Stato e negli altri Stati membri dell'Unione europea, compresi gli Stati diversi da quelli di esenzione.

— **Alessandra Caputo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NT+FISCO
La versione integrale dell'articolo **ntplusfisco.ilssole24ore.com**

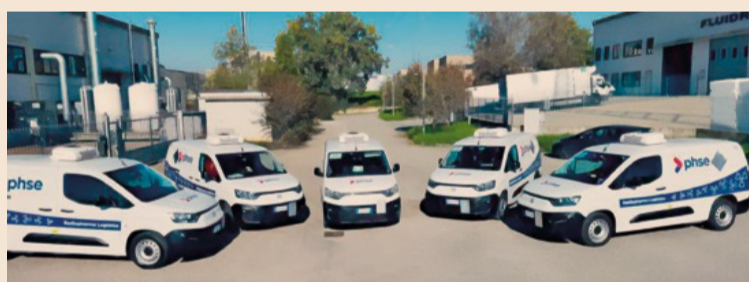
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

LOGISTICA DEL FREDDO per Farmaci e Alimenti altamente sensibili

Imprese Protagoniste nel settore dedicato alla Salute Globale

La logistica del freddo rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia di farmaci e alimenti sensibili. Questo complesso settore si basa su una rete integrata di trasporto, stoccaggio e distribuzione, in cui il controllo rigoroso della temperatura diventa il protagonista assoluto. Che si tratti di vaccini, alimenti freschi o altri prodotti deperibili, ogni anello della catena del freddo deve funzionare senza interruzioni, rispettando standard stringenti e norme internazionali. In un mondo sempre più globale, dove la domanda di prodotti sensibili è in continua crescita, innovazione tecnologica e sostenibilità si impongono come elementi chiave per affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. La logistica del freddo non è solo una questione tecnica, ma un impegno a preservare la salute e il benessere della società. Scopriamo di seguito alcuni protagonisti di questo sistema unico, dove il futuro prende forma oggi.

PHSE, Multinazionale Specializzata nei Trasporti di Farmaci e Radiofarmaci a Temperatura Controllata



Nel panorama del trasporto sanitario a temperatura controllata, PHSE si distingue come una delle realtà più affermate. Fondata nel 1999, l'azienda ha consolidato la propria posizione grazie a una rete capillare e all'impiego di personale e mezzi propri, garantendo così standard elevati di qualità e affidabilità. Uno degli aspetti innovativi del suo modello operativo è l'adozione di una "cold chain" attiva e sostenibile, che riduce l'uso di materiali di confezionamento tradizionali come imballi isotermici e strumenti per la tracciabilità della temperatura, dimostrando una particolare attenzione all'impatto ambientale. Tra i settori in crescita emerge quello del trasporto di radiofarmaci, sostanze fondamentali per la medicina nucleare e le terapie oncologiche. Data la brevissima vita di questi prodotti, la gestione logistica deve essere estremamente efficiente. PHSE opera con una rete di traspor-

to organizzata e veicoli attrezzati per garantire consegne tempestive, spesso nell'arco di poche ore, agli ospedali e ai reparti di medicina nucleare. Presente con proprie filiali in 9 paesi, il trasporto via terra e aereo, gestito direttamente da PHSE, è ottimizzato per mantenere l'efficacia terapeutica dei farmaci. Per prodotti con maggiore stabilità, assicura una distribuzione globale in tempi contenuti, generalmente entro 24-48 ore. Conformarsi a rigide normative tecniche e amministrative è cruciale per questa attività e PHSE pone particolare attenzione alla sicurezza, operando nel rispetto degli standard previsti dal settore. L'azienda rappresenta un partner strategico per molte case farmaceutiche, offrendo supporto nella distribuzione di farmaci essenziali, contribuendo così alla medicina moderna e alla salute globale. <https://phse.com>

MELFORM Soluzioni Avanzate per Il Trasporto a Temperatura Controllata. Logistica del Freddo

Da oltre 60 anni MELFORM è sinonimo di eccellenza nella progettazione e produzione di soluzioni avanzate per la logistica del freddo, assicurando trasporti sicuri di prodotti termosensibili nei settori alimentare e farmaceutico. Offre una gamma completa di contenitori isotermici passivi e refrigerati, progettati per mantenere temperature controllate e preservare l'integrità delle merci lungo l'intera catena del freddo. Affidabilità, sicurezza e sostenibilità sono i pilastri dell'innovazione MELFORM per ridurre gli sprechi e ottimizzare le operazioni logistiche.



Un esempio di questa filosofia è la linea KOALA GREEN, soluzione d'avanguardia che unisce efficienza energetica e rispetto per l'ambiente. I contenitori della linea KOALA GREEN sono progettati per garantire un trasporto refrigerato completamente autonomo grazie alla batteria ricaricabile agli ioni di litio (LiFePO4) che consente di mantenere una temperatura costante e monitorata, rendendo questi sistemi ideali per il trasporto di farmaci, vaccini, alimenti freschi e surgelati. Realizzati con tecnologia di stampaggio rotazionale e materiali eco-compatibili, garantiscono un range di temperatura da -30 a +40°C. Il termostato digitale, disponibile anche

con interfaccia Bluetooth, consente di monitorare la temperatura in tempo reale assicurando tracciabilità, sicurezza e conformità normativa. Inoltre, la loro compatibilità con i veicoli elettrici favorisce una logistica più sostenibile. Progettati e prodotti in Italia, i contenitori MELFORM sono la scelta ideale per le aziende che puntano a una logistica più efficiente e responsabile. Affidarsi a MELFORM significa avere un partner unico per tutte le esigenze della logistica del freddo, con soluzioni innovative pensate per il futuro. www.melform.com

SOGESE: Noleggio Celle Frigorifere per una gestione efficace della Temperatura Controllata nel settore farmaceutico

Da 45 anni, SOGESE è il punto di riferimento per chi cerca soluzioni affidabili e tecnologicamente avanzate nella logistica del freddo. Con il brand **Idea Freddo** noleggia celle frigorifere e container refrigerati capaci di mantenere temperature da -40° a +40° C, garantendo massima sicurezza nella conservazione farmaci, alimenti e materiali termosensibili. Cosa la rende diversa? **L'ampia gamma di celle frigo, disponibilità immediata, consegna rapida in tutta Italia entro 48 ore**, soluzioni di noleggio flessibili e assistenza continua. Nessun fermo logistico, nessun ritardo: quando serve il freddo, **Idea Freddo** c'è.

Il servizio si distingue anche per **assistenza tecnica h24 7/7** con numero verde dedicato, rete capillare di tecnici specializzati e monitoraggio remoto delle temperature. Perché un evento inaspettato può significare danni enormi e SOGESE sa quanto sia vitale mantenere la catena del freddo in condizioni perfette. Ne ha dato prova nel 2020, quando le sue celle frigo sono state scelte dal Governo Italiano per la logistica dei vaccini anti COVID-19. E per assicurare sempre **performance** ottimali ha creato **Formula Freddo Sicuro**, il programma periodico di manutenzione preventiva che elimina ogni preoccupazione. Così i clienti evitano spiacevoli sorprese e possono lavorare con la massima tranquillità tralasciando le attività di manutenzione periodica della cella. SOGESE non è solo fornitore, ma Partner strategico per chi opera nella logistica del freddo. Offre soluzioni di noleggio personalizzate con tecnologie in linea



Sogese. Il Team Direttivo

con le Direttive Europee sulle emissioni di gas serra: le sue celle frigo di ultima generazione utilizzano solo CO₂ come gas refrigerante. Perché nella logistica del freddo, **la temperatura giusta fa la differenza.** +39 0586 201126 www.sogeseitalia.it

con le Direttive Europee sulle emissioni di gas serra: le sue celle frigo di ultima generazione utilizzano solo CO₂ come gas refrigerante. Perché nella logistica del freddo, **la temperatura giusta fa la differenza.** +39 0586 201126 www.sogeseitalia.it

Mutuo alla francese, variabile senza anatocismo

Cassazione

Esteso il principio emesso dalle Sezioni Unite sui contratti a tasso fisso

Giovanni Esposito

Secondo le Sezioni unite «in tema di mutuo bancario, a tasso fisso, con piano di ammortamento alla francese, non è causa di nullità parziale del contratto la mancata indicazione della modalità di ammortamento e del regime di capitalizzazione composto degli interessi debitori» (sentenza 15130/2024, si veda il Sole 24 Ore del 23 ottobre 2024).

Da subito ci si è interrogati se questo principio spiegasse effetti sui mutui a tasso variabile. Secondo la prima sezione della Cassazione (sentenza 7382/2025) i principi valgono «senz'altro» anche per il caso in cui il tasso convenuto sia di tipo variabile, ancorato a un indice predeterminato, dal momento che, laddove la quota di interessi dovuta per ciascuna rata sia calcolata applicando il tasso convenuto solo sul capitale residuo, è perciò stesso escluso l'anatocismo, e ciò che cambierà sarà solo la quantificazione degli interessi dovuti: difatti se il tasso previsto nel mutuo con piano di ammortamento standardizzato alla francese è variabile, l'importo della rata, con la cadenza prevista, varierà, in positivo o in negativo, in base all'andamento del tasso di interesse di riferimento, comportando un aumento o una riduzione della quota di interessi della rata medesima.

Per un verso, infatti, non si determina alcuna capitalizzazione degli interessi perché la quota degli stessi compresi in ogni rata viene calcolata, come nel fisso, sul debito residuo del periodo precedente, costituito dalla quota capitale ancora dovuta, detratto l'importo già pagato in linea capitale con le rate precedenti; per altro verso se il piano di ammortamento riporta «la chiara e inequivoca indicazione dell'importo erogato, della durata del prestito, del Tan e Taeg, della periodicità delle rate con la ripartizione per quote di capitale e di interesse», neppure sorge alcun vulnus in termini di trasparenza, giacché il mutuatario ha integrale cognizione degli elementi, giuridici ed economici, del contratto.

Né rileva che, per sua natura, il piano di ammortamento di un mutuo a tasso variabile non possa essere indicativo, recando una mera ipotesi proiettiva dell'ammontare finale dell'importo da restituire, sulla base del tasso individuato al momento della conclusione del contratto: il mutuatario, entro detti limiti, può rappresentarsi quale sarà la somma da restituire per interessi sulla base dell'unico parametro noto e disponibile al momento della pattuizione. Salvo a non voler percorrere l'unica alternativa astrattamente praticabile, ma che si menziona solo *ad absurdum*, consistente in un intervento del legislatore volto a negare in sé stessa la liceità *tout court* dei mutui a tasso variabile.

In conclusione, non vi è alcuna preclusione al riconoscimento della validità della pronuncia anche per i mutui bancari a tasso variabile. Con questa decisione (anticipata dal provvedimento n. 6351/2024 del Tribunale di Torino) appaiono posti fondamentali punti fermi su una vicenda spinosa e dibattuta tra studiosi del diritto e della matematica che si trascina dalla sentenza del Tribunale di Bari, sezione distaccata di Rutigliano n. 113 del 2008.

© RIPRODUZIONE RISERVATA